

cellenza Illustrissima alcuna cosa degna d'esser letta ci tro-
 uerà, so ch'ella non mancherà di darmi speranza, e for-
 za di miglior accrescimento: alla quale, se da lei magna-
 nimamente appresso di loro sarà abbracciata l'impresa
 mia cominciata, gratie per me le renderanno quegli, che
 di tale fatica prenderanno qualche frutto; i quali, s'io
 non m'inganno, saranno molti. **IDDIO** Signore la
 conserui a salute di tutta Toscana, e Liguria; et) a ho-
 nore del Nobile, et) Illustre nome **ITALIANO**, e le
 dia fortuna degna dell'ottime sue uirtù. *Di Venetia*
A XXI. di Aprile. MDLV.